DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — SABATO 11 OTTOBRE — NUM. 252

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed inserzioni si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare dell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto delli 3 luglio 1884:

A cavaliere:

Lavezzari Antonio, agente consolare di S. M. il Re d'Italia in Mayaguez.

Biraghi Federico, presidente della Società italiana di mutuo soccorso di Lugano.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 19 settembre 1884.*

SIRE,

Nell'Orto botanico della R. Università di Pavia havvi una serra che minaccia rovina, ed occorre di provvedere colla massima urgenza affinchè i restauri relativi possano essere condotti a termine prima della prossima stagione invernale.

La perizia della spesa necessaria rileva alla somma di lire 12,000; e siccome non vi è mezzo di farvi fronte cogli stanziamenti del bilancio, il Consiglio de' Ministri ravvisò l'opportunità di sopperire all'uopo mediante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste.* Al quale effetto il riferente si onora di rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto, che autorizza la prelevazione della somma suindicata da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario in corso al nuovo capitolo numero 113 *bis: Rifazione di una delle serre dell'Orto botanico dell'Università di Pavia.*

Numero **2699** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, in conseguenza delle prelevazioni di lire 1,513,025, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,486,975;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, approvato colla legge 22 maggio 1884, n. 2287 (Serie 3ª), è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire dodicimila (lire 12,000), da inscriversi al capitolo n. 113 bis, *Rifazione di una delle serre dell'Orto botanico dell'Università di Pavia*, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2691** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sarmede per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cappella Maggiore, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sarmede ha 124 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sarmede è separato dalla sezione elettorale di Cappella Maggiore, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Treviso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2692** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sant'Ippolito per la sua separazione dalla sezione elettorale di Fossombrone, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sant'Ippolito ha 105 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sant'Ippolito è separato dalla sezione elettorale di Fossombrone, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2694** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di S. Pietro Viminario per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pernumia, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di S. Pietro Viminario ha 111 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di S. Pietro Viminario è separato dalla sezione elettorale di Pernumia, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il Numero **2695** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Nozza per la sua separazione dalla sezione elettorale di Vestone, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Nozza ha 124 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Nozza è separato dalla sezione elettorale di Vestone, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il Numero **2696** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Fontevivo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Fontanellato, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Fontevivo ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Fontevivo è separato dalla sezione elettorale di Fontanellato, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Parma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il Numero **2697** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Orciano Pisano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Santa Luce, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Orciano Pisano ha 143 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Orciano Pisano è separato dalla sezione elettorale di Santa Luce, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Pisa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 21 agosto 1884:

Gioia Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, e per mesi tre, a decorrere dal 1° settembre 1884, restando per lui il posto vacante a Termini-Imerese;

Balbi Giulio, pretore del mandamento di Priero, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3000;

Fiores Francesco Paolo, aggiunto giudiziario presso il Tri-

bunale civile e correzionale di Napoli, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Rovasenda Alessandro, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Sarzana, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Genova, ed applicato ivi all'ufficio d'istruzione penale, con la indennità di annue lire 400.

Con RR. decreti del 4 settembre 1884:

Capelli comm. Antonio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute, per un mese dal 1° settembre corrente, con l'assegno in ragione di annue lire 6000;

Sabelli Egisto, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ariano, è tramutato a Sala Consilina;

D'Atri Girolamo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, è tramutato ad Ariano;

Carosi Giovanni Battista, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è tramutato a Lecce;

Lancia Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lecce, è tramutato ad Avellino;

Nicotra Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Modica, è tramutato a Trapani;

Gentile Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, con lo stipendio di lire 3000;

Siringo Vincenzo, pretore del mandamento di Siracusa, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, con lo stipendio di lire 3000;

Palmeri Carmelo, pretore del mandamento Tribunali in Palermo, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Modica con lo stipendio di lire 3000;

Galati Giuseppe, sostituito procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per tre mesi dal 1° settembre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 1500, lasciandosi per lui vacante un posto presso il Tribunale di Trapani;

Buracchio Eugenio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto p. p., è confermato in aspettativa a sua domanda per altri tre mesi dal 1° settembre 1884.

Con RR. decreti del 19 settembre 1884, sentito il Consiglio dei Ministri:

Di Marco cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 8000;

Alberti cav. Agostino, consigliere della Corte d'appello di Genova, applicato alla Corte di cassazione di Torino, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, coll'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 19 settembre 1884:

Petri comm. Enrico, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di lire 9000;

Cirelli cav. Enrico, presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di lire 9000;

Rossi cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per tre mesi dal 1° agosto 1884, collo assegno in ragione di annue lire 3000;

Palamà Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per un mese dal 1° settembre 1884 coll'assegno di annue lire 2000;

Fabrocini Gennaro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto 1884, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per un mese dal 1° settembre 1884 coll'assegno in ragione di annue lire 2000;

Verde Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Potenza, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto 1884, è confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per due mesi dal 1° settembre 1884 coll'assegno in ragione di annue lire 1500;

Scopoli cav. Ernesto, presidente del Tribunale civile e correzionale di Mondovì, è tramutato a Pontremoli;

Cortona Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pontremoli, è tramutato a Mondovì;

Pizzamano Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Rovigo, senza il detto incarico;

Gabutti Gualtiero, giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il Tribunale di Girgenti, è tramutato a Pallanza, cessando dalla detta applicazione;

Flores Francesco Paolo, nominato giudice del Tribunale di Cosenza con decreto 21 agosto p. p., è richiamato a sua domanda al precedente posto di aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Napoli, coll'annua indennità di lire 1800, rimanendo revocato in quanto lo riguarda il decreto 21 agosto sopra citato;

Amati Domenico Nicola, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Di Castro Francesco Gaspare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Siracusa, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 settembre 1884, è richiamato in servizio presso il detto Tribunale di Siracusa dal 16 stesso settembre, coll'annuo stipendio di lire 3500;

Pietra Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Volterra, è tramutato ad Este;

Cristiani Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, è tramutato a Volterra;

Brasavola Pio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Venezia, è tramutato a Siracusa;

Peyrani Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Conegliano, è tramutato a Cuneo.

Con R. decreto del 19 settembre 1884:

Brocchi Bernardino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, collocato a riposo a sua domanda dal 1° ottobre 1884.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 19 settembre 1884:

Bavastro cav. Gio. Battista, colonnello di riserva (fanteria), domiciliato a Genova, dispensato in seguito a sua domanda e per ragione di età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;

Masson cav. Luigi, capitano nella milizia territoriale, arma di fanteria, distretto di Siena, 184° battaglione, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Ficatelli Francesco, tenente id. arma di artiglieria, distretto di Ferrara, 43ª compagnia, id. id.;

Platania Ignazio, sottotenente id., arma di fanteria, distretto di Palermo per quello di Cefalù, 290° battaglione, id. id.;

Fiore Salvatore, tenente id. id., distretto di Campobasso, 164° battaglione, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nel corpo contabile della milizia territoriale ed assegnato al distretto di Ancona, 7ª compagnia di sussistenza;

Scazzanella Giuseppe, sottotenente id. id. id. di Bologna, **122° id., tolto dal ruolo degli** ufficiali della milizia territoriale, **in applicazione** dell'art. 15 del R. decreto 7 agosto 1874;

Di Cerbo Giuseppe, tenente contabile effettivo alla milizia mobile, Direzione territoriale Commissariato militare di Roma, rimosso dal grado;

Zannetti cav. Livio, colonnello di fanteria in disponibilità, collocato in posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1884;

Chionetti Giuseppe, tenente nel distretto militare di Cuneo, id. in posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 ottobre 1884;

Ferrari Augusto, capitano id. di Catanzaro, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Grifoni Ulisse, tenente id. di Pistoia, id. id.;

Audoli Enrico, id. di Rovigo, id. id.;

Chiantella Vittorio, id. di fanteria, applicato di stato maggiore presso il Comando del X Corpo d'armata (Napoli), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Merlo Ercole, id. nel 78° fanteria, id. id. per sospensione dall'impiego;

Tamagno Luigi. id. 33° id., rimosso dal grado e dall'impiego;

Armenante Filippo, tenente (già nel distretto militare di Firenze), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Roma, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Gongora-Natoli Alfredo, id. (già nel 78° fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato dall'impiego;

Castellani Guido, sottotenente 78° fanteria, id. id.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia che durante l'interruzione delle comunicazioni fra la Giamaica e Portorico le tasse dei telegrammi per Portorico, per le Antille al sud di Portorico e per la Guiana inglese diminuiscono di lire 3 85 per parola.

I telegrammi per queste destinazioni sono spediti per battelli che partono da Santiago (Cuba) per Portorico il 5, 15, 17 e 25 di ogni mese; dalla Giamaica per St. Thomas il 10, e per le isole Barbade il 24.

La durata del tragitto è di circa 5 giorni.

Non occorre mutazione d'indirizzo.

Roma, 10 ottobre 1884.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 9 *alla mezzanotte del* 10 *ottobre.*

Provincia di ALESSANDRIA.

Due casi ad Isola S. Antonio; 1 ad Ovada.

Provincia di AQUILA.

Sette casi ad Alfedena; 2 a Scontrone — 6 morti.

Provincia di BERGAMO.

Due casi a Calcio e Seriate; 1 a Gorle, Lurano e Pumenengo — 8 morti.

Provincia di BOLOGNA.

Due casi a Porretta e 1 a Bologna — 1 morto.

Provincia di BRESCIA.

Due casi a Urago; uno ad Azzano e Torbole — 1 morto.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso a Pizzone ed uno sospetto a Vastogirardi — Un morto.

Provincia di CASERTA.

Tre casi a Nola; uno a Mariglianella — Due morti.

Provincia di CREMONA.

Due casi a Capergnanica e Capralba; uno a Casalmaggiore, Credera e Crema — Sette morti.

Provincia di CUNEO.

Quattro casi a Racconigi; 3 a Cuneo, Dronero, Rocca de' Baldi e Savigliano; 2 a Morozzo e Villafalletto; uno a Chiusa Pesio, Fossano, Magliano d'Alba, Margharita, Monasterolo, Revello, Ruffia, Saluzzo, Sant'Albano Stura, Scarnafigi. Morti 15.

Provincia di FERRARA.

Due casi a Mesola; uno a Bondeno. Morti 2.

Provincia di GENOVA.

Genova: 8 casi e 10 morti, di cui 8 dei casi precedenti — 5 casi a San Pier d'Arena; 2 a Bolzaneto, San Quirico e Sestri Ponente, 1 a Campomorone, Crocefieschi, Prà e Ronco — 9 morti.

Provincia di MODENA.

Cinque casi a Sassuolo, uno in una frazione di Modena — 4 morti.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — 45 morti e 17 dei casi precedenti. Casi 122 così ripartiti: S. Ferdinando 3, Chiaia 3, San Giuseppe 4, Montecalvario 2, Avvocata 2, Stella 2, San Carlo Arena 2, Vicaria 16, San Lorenzo 5, Mercato 33, Pendino 20, Porto 30.

Nella provincia: 4 casi a Castellammare; 2 ad Afragola, Portici e Secondigliano; 1 a Boscoreale, Caivano, Gragnano, Pomigliano d'Arco, Ponticelli, Sant'Arpino e Torre Annunziata. 8 morti e 4 dei giorni precedenti.

Provincia di NOVARA.

Due casi a Divignano e Vercelli, 1 a Caresana, Crescentino e Galliate — Un morto.

Provincia di PAVIA.

Avverte il prefetto di avere per equivoco denunziato dei casi a Pieve del Cairo, che sono gli stessi verificatisi a Suardi.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Tre casi a Castelnuovo nei Monti, 1 a Baiso, Novellara, Reggio e Villa Minozzo — Tre morti.

Provincia di ROVIGO.

Due casi a Contarina, 1 ad Ariano, Bottrighe, Occhiobello e Porto Tolle. Un morto.

Provincia di SALERNO.

Un caso sospetto a Cava dei Tirreni e uno a Nocera Inferiore.

Provincia di TORINO.

Tre casi a Vallo Torinese, 2 a Collegno, 1 a Buttigliera Alta e Venaria Reale. Tre morti.

BOLLETTINO N. 38 (*)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 15 al 21 di settembre 1884

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Benevagienna.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Milano — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Milano.
Mantova — Carbonchio: 1, letale, a Magnacavallo; 1, id., a Rivarolo.
Pavia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Confienza.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti a Isola Rizza.
Affezione morvofarcinosa sospetta: 2 ad Albaredo.
Udine — Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Palmanova.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Campoformido e Sedegliano.
Treviso — Carbonchio: 1, letale, a Tarzo; 1, id., a Mareno.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Treviso.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ceregnano; 1 id., id., a Buso; 1 suino, morto a Ceneselli.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Carbonchio essenziale: 3 ovini, morti, a Pianello, Rivalta, Sant'Antonio.
Modena — Carbonchio: 1 bovino, abbattuto, a Finale; 1 equino, morto, a Medolla.
Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Modena.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ferrara; 2 id., id., a Portomaggiore.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 3, letali, a Rimini.
Carbonchio: 2, letali, a Sant'Arcangelo.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Agalassia contagiosa degli ovini: 1 mandra a Guarcino; 4 a Jenne.

(*) Il presente bollettino prende il numero della corrispondente settimana dell'anno poichè la mancanza del n. 37 rimane compensata dal n. 33-*bis* preso dal bollettino della settimana dal 18 al 24 agosto del quale occorse l'omissione a suo tempo.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Campobasso — Restano pochi casi di bestiame ovino affetti dalla zoppina, a Pozzilli.
Foggia — Carbonchio: 70 bovini, con 10 morti, a Roseti.
Lecce — Carbonchio sintomatico: 2 a Cannole.
Forme tifiche degli equini: 1 a Lecce.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Catanzaro — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Centrache.
Reggio — Carbonchio: 5 ovini, morti, a Gerace.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Afta epizootica: 27 a Teulada.

Roma, addì 3 di ottobre 1884.

Dal Ministero dell'Interno,
Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Nazionale Toscana ha informato che la Cassa di risparmio in Perugia, sotto la responsabilità della Banca Romana, assumerà la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui andrà a funzionare la detta rappresentanza, e previo l'adempimento del prescritto dall'art. 49 del regolamento 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti al portatore ed a vista della Banca Nazionale Toscana siano accettati nelle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Perugia.

Roma, addì 9 ottobre 1884.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di settembre del 1884	236	940	80	31	429,099 55	581,366 77
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1884-85	498	2295	75	92	651,262 56	775,918 35
Nell'anno finanziario in corso	734	3236	56	23	1,080,362 11	1,357,285 12
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1884	145435	607723	27	72	453,372,044 79	579,921,837 31
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto settembre del 1884	146169	610959	83	95	454,452,406 90	581,279,122 43

Roma, addì 8 ottobre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione VI: F. CANALI.

Il Direttore Generale: TESIO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si fa noto per ogni effetto di ragione che questa Amministrazione, a seguito della domanda avanzata nel dì 9 settembre decorso da Jacometti Vincenzo, Bernardino e Antonio, corredata dei necessari documenti, ha provveduto, non ostante la mancanza della fede di deposito, al pagamento a favore di Jacometti Vincenzo nel nome proprio, di Jacometti Bernardino nella qualità di figlio ed unico erede del fu Jacometti Filippo, e di Jacometti Antonio nella qualità di speciale procuratore di Angel'Antonio, Francesco, Pietro, Giuseppe, Giovanni e Vittorio Jacometti, unici figli ed eredi del fu Ignazio Jacometti, della somma di lire quattrocentotre e centesimi dodici (lire 403 12), depositata nel Sacro Monte di Pietà di Roma da Jacometti Filippo, Ignazio e Vincenzo, figli ed eredi del fu Antonio, essendo stata dichiarata perenta la iscrizione ipotecaria accesa nello ufficio della Conservatoria delle ipoteche di Roma nel dì 4 gennaio 1842 a favore di Antonio Jacometti, figlio del fu Amato, non che di Filippo, Ignazio e Vincenzo Jacometti del detto Antonio, alla cancellazione della quale ipoteca era subordinata la restituzione del deposito surriferito.

Roma, il dì 10 ottobre 1884.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CORTE D'APPELLO DI TORINO

Il Primo Presidente

Visti gli articoli 107, 108, 109 del regolamento per l'esercizio della legge 29 giugno 1882, approvato col R. decreto 10 dicembre stesso anno;
Vista la tabella approvata con R. decreto 16 dicembre 1883;
Sentito il signor procuratore generale del Re,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso a n. 32 posti di alunni gratuiti attualmente vacanti nelle cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'appello, e precisamente:

Posti n.	3	alla cancelleria	della Corte d'appello di Torino	
»	5	»	del Tribunale civile di Torino	
»	1	»	»	Biella
»	2	»	»	Cuneo
»	2	»	»	Mondovì
»	1	»	»	Novara
»	1	»	»	Pallanza
»	1	»	»	Pinerolo
»	2	»	»	Saluzzo
»	1	»	»	Varallo
»	1	»	della Pretura urbana di Torino	
»	1	»	»	Chivasso
»	1	»	»	Donnaz
»	1	»	»	Verrès
»	1	»	»	Mosso Santa Maria
»	1	»	»	Locana
»	1	»	»	Strambino
»	1	»	»	Cherasco
»	1	»	»	Garessio
»	1	»	»	Vicoforte
»	1	»	»	Borgomanero
»	1	»	»	Borgosesia

Art. 2. Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60 al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione dimorano, per l'ammissione all'esame, non più tardi del 25 prossimo ottobre, facendone deposito in cancelleria.

Alla istanza saranno uniti i documenti legali che comprovino:

1°. Che l'aspirante ha compiuto l'età d'anni 18 e non supera i 30;

2°. Che è cittadino del Regno;

3°. Che è di sana costituzione;

4°. Che non è stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie, e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione;

5°. Che non è in istato d'accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6°. Che non è in istato di interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7°. Che ha conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Art. 4. L'esame di quelli che saranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale nei giorni 20 e 21 del venturo mese di novembre, e verserà sulla composizione italiana, sull'aritmetica, sulla procedura civile e penale, sulle leggi di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi, giusta il prescritto degli articoli 107, n. 9, e 109 del regolamento sovra citato.

Si avverte che nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà conto dell'ortografia e calligrafia.

Dalla residenza della Corte d'appello di Torino, 29 settembre 1884.

Il Primo Presidente: F. BONASI.

Il Cancelliere: AVV. MARTINETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Vienna, 7 ottobre, al *Times* che in quella capitale non si sa nulla della circolare di lord Granville, l'invio della quale è stato annunziato da Londra, ma che questo non vuol dire che la circolare non esista. Sir Augusto Paget, ambasciatore inglese a Vienna, è obbligato al letto da una indisposizione, e questa circostanza può avere causato il ritardo nella presentazione.

« Da altra parte, soggiunge il corrispondente del *Times*, nei circoli diplomatici di Vienna si pensa che l'invio di una nuova circolare sarebbe sorprendente, inquantochè nella sua ultima circolare, che è giunta qui una settimana fa, il governo britannico annunziava che ci vorrà un mese perchè lord Northbrook possa presentare il suo progetto, e che soltanto allora l'Inghilterra sarebbe in grado di fare delle nuove proposte. In quanto alla convocazione di un'altra conferenza, l'idea trova obiezioni dovunque. »

Il *Times* stesso riceve per telegrafo da Alessandria il sunto della citazione intimata, dietro richiesta dei commissari francese, italiano ed austriaco, al governo egiziano e ad alcuni amministratori, tutti invitati a comparire il 20 corrente dinanzi al Tribunale di prima istanza del Cairo, per rispondere dei danni arrecati ai creditori del Debito colla sospensione dell'ammortamento.

La citazione riproduce la lettera ministeriale del 18 settembre e la protesta dei commissari della Cassa, e constata che certe somme dovute alla Cassa sono state pa-

gate al Tesoro. Essa domanda la restituzione, nel termine di 24 ore, di quelle somme, in mancanza di che essa intima al governo ed agli amministratori di comparire il 20 corrente dinanzi al Tribunale.

La citazione espone che gli ordini dati ai governatori delle provincie ed ai capi dei dipartimenti delle dogane e delle strade ferrate violano l'articolo 218 del decreto del 2 maggio 1874, l'articolo 30 del decreto del 13 novembre 1874 e l'articolo 31 della legge di liquidazione.

La citazione aggiunge: « Questi ordini devono essere dichiarati nulli e non avvenuti, perchè Nubar pascià e Mustapha Fehmi scusano la loro illegalità allegando invano una pretesa decisione del Consiglio dei ministri che non può essere valida contro leggi che possono modificarsi soltanto col consenso del kedivè e dei ministri; ed essi invocano invano delle pretese necessità finanziarie, di cui non possono costituirsi soli giudici, nemmeno coll'assistenza dei loro colleghi. Essi hanno quindi oltrepassato i loro privilegi ed i loro poteri, e sono, in conseguenza, personalmente responsabili dei loro atti. »

La *Pall Mall Gazette* crede che il dibattito del processo intentato al governo egiziano dai commissari della Cassa, e fissato per il 20 ottobre, sarà probabilmente rimandato. « È la Francia, dice la *Pall Mall*, che cerca una dilazione, e, per una ragione o per l'altra, essa si mostra attualmente molto più favorevole alle vedute del governo inglese che non lo è la Germania. »

Il *Times* e lo *Standard* annunziano che il signor Serpa Pimentel, ex-ministro degli esteri del Portogallo, in missione presso la cancelleria germanica per aggiustare le faccende del Congo, ha abbandonato Berlino.

Secondo notizie pubblicate da alcuni giornali tedeschi, il diplomatico portoghese non sarebbe riuscito a far accettare dal principe di Bismarck le vedute del suo governo.

Il *Morning Post*, da parte sua, annunzia che il Consiglio di gabinetto, riunitosi ultimamente a Londra, doveva occuparsi della questione del Congo, ed aggiunge che, or è qualche giorno, lord Granville ha invitato a Walmer Castle l'incaricato d'affari di Germania ed il signor Stanley, e che con essi ha discusso a fondo la questione del Congo.

Il *Journal des Débats* pubblica una lettera scritta ad un suo amico da un europeo che ha dimorato lungamente in China, e che fa parte presentemente di una delle legazioni chinesi in Europa.

Il diario parigino crede che questa lettera sarà letta con interesse, tanto più che l'autore di essa è in relazione personale con parecchi mandarini che appartengono al partito della pace e desiderano di addivenire ad un accomodamento colla Francia.

La lettera porta la data del 19 settembre 1884, e dice fra altro:

« Per quel che risguarda le questioni politiche, voi dovete essere meglio al caso di fare un sicuro pronostico, però che voi siete in contatto intimo colla pubblica opinione in Francia. Per parte mia inclino a credere che la China aderirebbe alle domande della Francia, tanto per ciò che concerne il Tonchino, quanto riguardo alle agevolezze da accordarsi nell'Yunnam e nel Kuang-Si; ma essa non si rassegnerà mai a pagare un'indennità.

« Desideroso, come sono, di vedere ben serviti gli interessi europei nell'estremo Oriente, e facendo voti perchè la China proceda nella via del progresso, non posso a meno di constatare che l'azione della Francia sulle coste della China riuscirà ad un risultato diametralmente opposto allo scopo cui si vuole raggiungere. Nessuna occupazione, nessuna presa di pegno indurrà l'imperatrice a devenire ad un componimento; per ottener questo occorrerebbe una spedizione sopra Pechino ed io ritengo una siffatta spedizione quasi impossibile, a meno che la Francia non voglia mobilizzare due corpi d'armata. Solo a questo prezzo si potrà ridurre la China.

« In questa via, si perderà molto tempo prezioso che si sarebbe potuto impiegare nel pacificare ed organizzare il Tonchino, e quando, al far dei conti, la Francia avrà vinto la China, essa si sarà creato un vicinato amaramente ostile ed avrà, in anticipazione, rovinato gli elementi di un commercio utile col Celeste Impero. »

La *Pall Mall Gazette* riceve da un ufficiale della marina inglese una lettera nella quale si legge:

...« Secondo la mia modesta opinione, tutti gli sforzi che noi potremo fare nei tre prossimi anni, per costruire delle corazzate, dei rapidi incrociatori, degli avvisi e delle torpediniere, non ci daranno che una debole superiorità sulla Francia.

« Dai rilievi che ho fatti io stesso negli ultimi dieci anni, ho potuto constatare che non vi fu un solo momento in questo periodo decennale, in cui i francesi non ci fossero pari per forze navali — intendo dire forze relative. Se noi potessimo mantenere le nostre navi ed i loro equipaggi in Inghilterra, la nostra situazione sarebbe naturalmente migliore; ma col nostro immenso commercio, le nostre lontane colonie ed i nostri depositi di carbone sparsi in tutti gli angoli del mondo, ciò è assolutamente impossibile, e tutti i paragoni che si faranno constateranno la superiorità della marina francese. Ho veduto un gran numero di navi francesi, i loro ufficiali ed equipaggi, e sono convinto che se il coraggio di questi ultimi è pari al loro aspetto, nave contro nave, uomo contro uomo, cannone contro cannone, i francesi sono nostri maestri.

« Io mi auguro vivamente che questa situazione non duri più a lungo, e che gli sforzi patriottici che fa il vostro giornale finiscano coll'aprire gli occhi alla nazione inglese sul pericolo che la minaccia, e le faccia comprendere che una disfatta od un disastro marittimo non potrebbe attualmente essere perdonato come in passato. Bisogna che continuiamo ad essere la più grande potenza

marittima, e, in caso diverso, discenderemo al rango dell'Olanda, del Portogallo e della Spagna. Non vi ha via di mezzo: se siamo incapaci di mantenere la nostra superiorità marittima, vale meglio riconoscerlo saggiamente che continuare a vivere nel paradiso dei pazzi, in cui viviamo presentemente ».

Il *Times* pubblica una lettera del viceammiraglio Richards che conferma le conclusioni della *Pall Mall Gazette* sulle condizioni difettose della marina inglese, e domanda che il governo si metta immediatamente all'opera per ricostituire le forze navali della Gran Bretagna.

La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid del 7 ottobre contiene un decreto Reale, in virtù del quale, incominciando dal 15 ottobre, i zuccheri delle Antille portati dai bastimenti esteri, pagheranno, secondo la qualità, 8 o 17 *pesetas* di diritti per 100 chilogrammi. I zuccheri stranieri pagheranno, alla loro introduzione in Ispagna e nelle sue colonie, 32 *pesetas* ed un quarto per 100 chilogrammi se provengono da paesi che abbiano un trattato di commercio colla Spagna.

La *Correspondencia* di Madrid crede che la convenzione commerciale fra la Spagna e gli Stati Uniti, relativamente ai prodotti delle Antille spagnuole, sarà firmato alla fine di ottobre.

Ad un banchetto organizzato da membri liberali del Parlamento ungherese, il ministro presidente, sig. C. Tisza, pronunciò un discorso in cui alludendo a misure eccezionali progettate, ha svolto la tesi che, secondo le circostanze, bisogna talvolta restringere la libertà per salvare la libertà stessa. Il ministro ha fatto un brindisi « agli amici della libertà che nell'interesse di questa si espongono al rimprovero di essere i suoi nemici, ma che rigettano questa insinuazione in faccia ai loro accusatori. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

NAPOLI, 9. — I giornali pubblicano una lettera dell'on. Mancini, diretta al prefetto ed al sindaco, sul bonificamento della città. Questa lettera fissa fino al 20 ottobre il tempo utile per la presentazione dei progetti.

PARIGI, 9. — Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali vi fu un solo decesso di cholera.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 9. — Fu stabilita una quarantena per le provenienze dall'Algeria.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Shanghai: « Navi francesi da guerra accompagnano, sorvegliandoli, i vapori mercantili inglesi che si recano a Formosa da Amoy. »

VIENNA, 9. — Ieri avvenne un'esplosione nelle miniere di Polnisch Ostrau. Vi sono numerose vittime. Finora vennero estratti una ventina di cadaveri.

PARIGI, 9. — Il *Temps* conferma che Rouvier surrogherà Hérisson nel ministero del commercio.

TORINO, 9. — Stamane ebbe luogo una gita a Superga per invito del sindaco. Vi presero parte l'on. Ministro Genala, il prefetto, gli onorevoli Ranco, Valsecchi, Massa, Favale, De Maria, Roux, la presidenza del Congresso degli ingegneri, i rappresentanti della stampa ed altre ragguardevoli persone.

La corsa sulla ferrovia Agudio è riuscita splendidamente. Agli invitati fu offerta una colazione dal municipio.

Il sindaco ringraziò il Ministro ed i congressisti di avere accettato l'invito. Si dichiarò lieto di avere compagno il Ministro, lassù, donde, mosso da altri sentimenti, poteva esporre i bisogni di questa regione. Parlò delle nuove linee ferroviarie che si stanno costruendo, delle tariffe e degli orarii, facendo voti che il Governo, equo distributore dei benefici, elargisca a questa regione i vantaggi che le competono per la sua posizione e per la sua attività. E finì brindando al Re. (Applausi e grida: *Viva il Re!*).

L'on. Ministro esternò la sua compiacenza nel trovarsi lassù ospite del sindaco di questa illustre e patriottica città, in mezzo a quanto per coltura e opere l'Italia fornisce di eletto. Aggiunse come al Governo stiano a cuore gli interessi di questa contrada. Espose lo stato delle costruzioni ferroviarie, dimostrando con quanta attività vengano eseguite. Parlò degli orarii e delle tariffe ferroviarie, dicendo che, non essendo sempre gl'interessi dei varii paesi omogenei, il Governo ha cura di armonizzarli.

Disse sperare che, quando saranno note e imparzialmente giudicate le sue proposte, il commercio ne sarà soddisfatto, massime in queste provincie, culla della libertà, alle quali si deve principalmente se l'Italia fu fatta. Terminò dicendo che « migliore augurio non potrebbe fare tranne quello che tutta Italia, per la disciplina delle armi, per la perspicacia di diplomatici e per la pertinacia di popolo, somigli al Piemonte, all'avvenire del quale egli beve ed alla grandezza di casa Savoia. » (Vivi e ripetuti applausi).

Curioni ringraziò, a nome dei congressisti.

Quindi la comitiva ripartì per Torino.

HANOI, 9. — Ieri Négrier incontrò 6000 regolari chinesi, trincerati a Kep. I chinesi attaccarono cercando accerchiare i francesi. Il combattimento cominciò alle ore 9 del mattino e terminò alle 2 pomerid. La ritirata dei chinesi verso la China fu tagliata. Essi fuggirono verso Drogan, essendo inseguiti.

I chinesi si sono battuti mirabilmente. Il villaggio di Kep fu circondato e si è dovuto fare una breccia per prenderlo alla baionetta. Oltre 600 chinesi furono uccisi.

I francesi si comportarono con grande coraggio; si impadronirono di tutto il materiale, dei cavalli, dei muli. Le perdite dei francesi sono: morti un capitano e venti soldati; feriti otto ufficiali e cinquanta soldati. Il generale Négrier ed un ufficiale di ordinanza furono leggermente feriti.

Il generale Brière de l'Isle è partito per il teatro delle operazioni.

PARIGI, 9. — *Commissione del bilancio.* — Tirard sostenne che il disavanzo reale è soltanto di 57 milioni e si propone di rimediarvi, oltre che colle riduzioni indicate dalla Commissione, colla repressione delle frodi e colla riforma di alcune imposte. Egli respinse assolutamente la soppressione dell'ammortamento.

TORINO, 9. — Stasera la Società promotrice dell'industrie nazionali invitò l'onorevole Ministro Genala ad una riunione.

Il presidente Ajello, ricordando la visita del Ministro Grimaldi, espresse la soddisfazione della Società per l'onore dell'intervento dell'on. Ministro Genala, al quale consegnò il diploma di socio onorario, raccomandandogli caldamente l'industria nazionale, specialmente per le costruzioni ferroviarie.

L'on. Ministro rispose, accettando e ringraziando per la nomina a socio onorario. Quindi espose le idee del Governo circa l'industria nazionale e le tariffe ferroviarie.

Quanto alla prima dimostrò come coi provvedimenti proposti, stanziandosi sempre i fondi necessari per il nuovo materiale, ne viene assicurata la continuità del lavoro in un cogl'immediati pagamenti; come con bilanci biennali proposti, gl'industriali potranno avere un lavoro costante, continuato, non intermittente con larghi periodi di riposo. Dimostrò l'utilità e la sufficienza della protezione del cinque per cento rispetto all'industria straniera, massime perchè calcolata anche sui materiali provenienti dall'estero, impiegati dai nostri industriali. Una protezione maggiore, anzichè giovevole, sarebbe nociva e provocherebbe rappresaglia dall'estero per le nostre produzioni agricole, che sono pure industria e lavoro nazionale. (Applausi).

Circa le tariffe ferroviarie, disse che il problema da risolversi è quello dell'unificazione, già risoluto dal suo predecessore. Espose i criteri seguiti nello studio fatto, le difficoltà incontrate, massime nei riguardi finanziari, e come siansi superate, studiando di creare tariffe confacenti ai veri e reali bisogni del commercio, per provocare

movimento di scambio fra il nord ed il sud dei prodotti manifatturati e fra il sud ed il nord dei prodotti agricoli. Accennò alle nuove modificazioni che il Governo presenterà alla Commissione parlamentare, e raccomandò, avanti giudicare, di esaminare le proposte attentamente, imparzialmente. (Fragorosi applausi).

L'on. Genala, domattina, si reca a Superga espressamente per visitare le tombe dei Reali di Savoia.

GENOVA, 10. — Dalle ore 10 di iersera alle 10 di stamane: casi quattro.

La Croce Rossa si è sciolta. Funzionerà ancora breve tempo la sua presidenza.

GENOVA, 10. — Bollettino municipale dalle ore 10 del 9 alle ore 10 del 10: casi 8, decessi 2 e 8 dei casi precedenti.

NAPOLI, 10. — Bollettino municipale dalla mezzanotte dell'8 ottobre alla mezzanotte del 9: casi 41, decessi 16.

NAPOLI, 10. — Sensibile aumento. Bollettino della stampa dalle 4 pom. di ieri alle 10 di stamane: casi 69, decessi 28. Piove dirotto.

NAPOLI, 10. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 9 alle 4 pomerid. del 10: casi 107, decessi 41.

Continua pioggia dirotta. Atmosfera pesante. Giornata eccezionale oscura.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Lotteria pei danneggiati d'Ischia.* — Dal gabinetto del sindaco riceviamo la seguente comunicazione:

« Il Comitato di signore catanesi, promotore della lotteria a beneficio dei danneggiati dal disastro d'Ischia, che doveva estrarsi a Malta il 27 luglio decorso, e fu rimandata al 2 novembre prossimo, a causa delle tristi condizioni sanitarie del Regno, avverte i possessori dei biglietti collocati nella città di Roma, a mezzo di questo signor Sindaco, che l'estrazione non avrà più luogo il 2 novembre, ma in detto giorno verrà solo prelevata ed inviata ad Ischia parte della somma raccolta, per proseguire ancora nella vendita dei biglietti in vantaggio però degli orfani dei colerosi. Si farà l'invio di tali biglietti a Torino, Milano, Firenze, Bologna, Pisa e Livorno.

« A tempo debito si annunzierà il giorno preciso in cui si effettuerà la estrazione della lotteria. »

Per i morti in Crimea. — La *Perseveranza* ci apprende che S. A. R. la Duchessa di Genova madre inviava di recente alla Presidenza dei Reduci della Crimea, in Milano, una magnifica e splendida corona mortuaria, perchè nel giorno della cerimonia della commemorazione dei soci defunti sia appesa sulla lapide commemorativa.

Questa corona, misurante l'altezza di metri 1 15, non compreso il nastro, e la larghezza massima di metri 0 90, porta scritta la seguente dedica:

S. A. R. la Duchessa di Genova ai caduti di Crimea,

Un così gentile e benevolo pensiero da parte dell'augusta Madre della Graziosa nostra Regina verso il sodalizio vuol essere accolto on sentimento della più schietta riconoscenza.

La Società si propone di accorrere numerosa alla cerimonia della deposizione di un ricordo in onore dei prodi gloriosamente caduti, a cui sarà certo cagione di gioia di sentirsi vivi nella memoria della augusta Consorte del valoroso Principe, che sortiva i natali da quella magnanima schiatta, che diede alla patria nostra l'immortale Vittorio Emanuele II, ed il leale Re Umberto.

La cerimonia sarà compiuta il 19 corrente, all'ora una pom., nel Cimitero monumentale.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE CASSE PUBBLICHE IN PRUSSIA

I.

Nel suo importante lavoro su *Le finanze della Francia* il signor Riccardo di Kaufman, dell'Università di Berlino, spiega nel seguente modo l'ordinamento delle Casse pubbliche in Prussia:

In Prussia, del pari che in Francia, le Casse sono assoggettate ad un grande accentramento. La prima di tutte è la Cassa generale dello Stato *(Generalstratskasse)*, accanto alla quale funzionano, quali Casse centrali, la Cassa generale del lotto, la Cassa generale militare e la Cassa di ammortamento.

Tutti i proventi e tutte le spese della Cassa generale dello Stato passano dalle Casse principali governative *(Regisrunghshauptkassen)*, termine equivalente a Cassa dipartimentale, che in ogni circoscrizione governativa funzionano da Casse centrali per tutti i rami dell'amministrazione, facendo ciò che fa in Francia il tesoriere pagatore generale. Subordinate a quelle Casse principali nelle antiche provincie v'hanno le Casse circondariali *(Kreiskassen)* e delle Casse speciali, quali sono le Casse demaniali e forestali, le Casse delle contribuzioni dirette, le Casse principali dei dazi doganali, delle contribuzioni indirette e delle spese giudiziarie, le Casse delle miniere e fucine, e le Casse delle strade ferrate.

Anzitutto devesi notare che in ogni dipartimento (distretto) della Prussia non v'ha, come in Francia, un funzionario speciale analogo al direttore generale delle contribuzioni dirette, che fa parte del ministero delle finanze e che è incaricato di compilare i ruoli dei contribuenti. In Prussia tale còmpito spetta al sotto-prefetto, secondato dalle autorità locali. Gli esattori d'imposte *(Steuereinnehmer)* nelle provincie occidentali, i riscuotitori locali *(Ortserheber)* nelle provincie orientali sono dei semplici esattori, che non hanno da occuparsi del riparto dell'imposta.

Le Casse inferiori sono assoggettate alle precauzioni consuete: ricevute da staccarsi da registri a madre e figlia, versamento degli introiti a brevi intervalli e verifica delle Casse.

L'esattore delle provincie occidentali rimette direttamente i fondi alla Cassa principale del distretto; il riscuotitore locale delle provincie dell'est versa i suoi fondi, che non sono considerevoli, nella Cassa del circondario, che dal canto suo fa il versamento nella Cassa principale del distretto o del governo, espressioni sinonime, poichè v'ha un governo od una prefettura in ogni distretto.

Questa ultima Cassa è la ruota principale del meccanismo della riscossione in Prussia; essa trasmette direttamente alla Cassa generale dello Stato i proventi d'ogni fatta riscossi nel distretto, nonchè le eccedenze degl'incassi sulle spese, perchè è pure incaricata di fare i pagamenti.

Per comprendere il sistema di controllo vigente in Prussia bisogna sapere come funzionino le Casse principali del governo.

Queste Casse, che nella gerarchia amministrativa dei contabili corrispondono a quelle del tesoriere pagatore generale in Francia, hanno tre funzionari principali: il direttore, il contabile ed il cassiere. Nessuna spesa, nessuna riscossione può farsi senza che questi tre funzionari la sappiano, poichè tutti e tre debbono registrarla a vicenda.

Non si può fare nessuna riscossione nè pagamento di sorta senza un mandato speciale spiccato dalle autorità competenti. Chi trasmette l'ordine di pagamento è distinto

dal pagatore, e questi, come il ricevitore, si trova rappresentato nella Cassa principale del governo.

Vediamo ora come si fanno le riscossioni o le spese.

Come abbiamo fatto già notare, la Cassa non può esigere nulla all'infuori delle somme che le furono regolarmente attribuite. Nonostante ciò, qualunque versamento fatto per conto dello Stato viene accettato, ma unicamente a titolo di deposito, di cui devesi poi precisare la destinazione.

Ogni contribuente si rivolge dapprima al direttore della Cassa, che inscrive provvisoriamente la somma nel suo giornale e nella colonna detta *prima della linea.* Il direttore non riceve il danaro, ma si limita a rilasciare una bolletta di versamento. Il contribuente va quindi dal cassiere, che, ricevuto il danaro, nota il versamento operato sulla bolletta che deve essere presentata di nuovo al direttore della Cassa, che inscrive la somma in modo definitivo.

Quella somma figura quindi tre volte nella stessa pagina del giornale principale del direttore della Cassa, cioè: *prima della linea*, quale somma realmente versata, e finalmente, come vedremo a momenti, nella colonna riservata alla contabilità.

Allorchè la somma versata è definitivamente inscritta, la bolletta di versamento è trasmessa alla contabilità principale, che prende atto della riscossione, e registra la ricevuta.

La ricevuta registrata è trasmessa al direttore della Cassa, che si assicura della sua esattezza, vi appone la propria firma, ed inscrive l'ammontare della somma nella colonna detta *di contabilità.*

Per quanto concerne la contabilità, un solo impiegato non basta per tutte le registrazioni, perchè nelle Casse principali si tengono i libri in partita doppia, per ordine cronologico e per ordine sistematico. L'ordine cronologico è seguito dal direttore della Cassa sul suo gran giornale; l'ordine sistematico poi si applica alla natura delle materie, lo che equivale a dire che ogni ramo di amministrazione è iscritto a parte da contabili in libri speciali, il cui numero totale ascende talvolta fino a quattordici. Il capo-contabile si occupa di una di quelle suddivisioni, e rappresenta inoltre il direttore della Cassa quando questi è assente.

È superfluo il dire che i registri speciali dei contabili debbono concordare con le colonne corrispondenti del giornale del direttore della Cassa, e che l'addizione di tutti quei registri deve dare la somma totale.

Ecco ora in qual modo si fanno i pagamenti.

Ogni creditore si rivolge anzitutto al contabile, il quale esamina se le carte presentate (quitanza e documenti giustificativi) sono bene in regola, e se i pagamenti reclamati figurano sui prospetti delle spese o sono coperti da mandati speciali.

Trovate in regola la quitanza ed i documenti giustificativi, il contabile vi appone il suo visto, e quindi le passa al direttore della Cassa; questi pure le esamina, vi mette la propria firma e manda il creditore al cassiere, che opera il pagamento, nota la spesa sul suo libro di cassa, registra la quitanza che tenne presso di sè, e che rimanda quindi al direttore, il quale registra pure la spesa fatta, e poscia, dal canto suo, consegna al contabile la quitanza ed i documenti giustificativi; quest'ultimo registra definitivamente la spesa e conserva i documenti.

Come ben si vede, il controllo non fa difetto, e se non è più rigoroso, è certamente più esteso che non in Francia. In Francia il contabile non è che un semplice commesso del cassiere, nel mentre che in Prussia egli è un funzionario dello Stato. In quanto poi al direttore, egli sostituisce, e bene, il controllore francese, poichè è il superiore immediato del cassiere.

(Continua)

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	14,7	6,7
Domodossola	coperto	—	14,9	3,6
Milano	coperto	—	17,6	11,8
Verona	piovoso	—	19,5	12,3
Venezia	3/4 coperto	calmo	17,1	11,4
Torino	coperto	—	16,4	9,5
Alessandria	nebbioso	—	17,6	9,0
Parma	coperto	—	18,8	11,0
Modena	3/4 coperto	—	19,5	[illegible]
Genova	1/4 coperto	agitato	18,5	15,0
Forlì	1/2 coperto	—	18,1	10,8
Pesaro	coperto	calmo	18,0	11,8
Porto Maurizio	3/4 coperto	molto agitato	[illegible]	13,2
Firenze	1/2 coperto	—	—	—
Urbino	coperto	—	16,0	10,5
Ancona	coperto	calmo	19,1	13,8
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	19,0	15,0
Perugia	coperto	—	15,9	9,8
Camerino	coperto	—	14,0	9,9
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	19,8	13,9
Chieti	coperto	—	18,2	10,8
Aquila	coperto	—	15,4	9,0
Roma	—	—	20,0	12,5
Agnone	1/2 coperto	—	16,8	8,2
Foggia	nebbioso	—	22,7	—
Bari	3/4 coperto	calmo	22,4	12,2
Napoli	coperto	calmo	19,6	14,4
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	14,7	8,9
Lecce	1/4 coperto	—	23,9	13,7
Cosenza	1/4 coperto	—	22,0	13,0
Cagliari	piovoso	agitato	23,0	14,0
Tiriolo	sereno	—	18,1	10,3
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	21,3	16,0
Palermo	1/2 coperto	calmo	24,6	13,7
Catania	1/2 coperto	calmo	25,2	15,4
Caltanissetta	1/2 coperto	—	18,4	9,9
Porto Empodocle	1/2 coperto	legg. mosso	21,0	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26,5	15,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 ottobre 1884.

In Europa depressione estesa e notabile intorno al Mare del Nord estendentesi sulla Francia, Germania e Scandinavia; depressione relativamente elevata sulla Russia, Fano 741, Mosca 768.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso al nord; venti qua e là forti del 3° quadrante; pioggie leggere con qualche temporale sull'Italia superiore; temperatura non bassa.

Stamani cielo coperto o nuvoloso; ponente fortissimo a Cagliari; venti meridionali forti sul Tirreno, deboli a moderati altrove; barometro variabile da 756 a 764 mm. dal nord alla costa ionica.

Mare agitato nel golfo di Genova, a Cagliari e Favignana.

Probabilità: pioggie specialmente sull'Italia superiore; venti abbastanza forti del 2° quadrante; mare agitato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
10 ottobre 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,1	759,2	757,3	755,2
Termometro	14.9	15,7	15,6	13,9
Umidità relativa	74	76	81	89
Umidità assoluta	9.35	10,06	10.66	10,48
Vento	NE	E	NNE	N
Velocità in Km.	6,0	10,0	8,5	5.0
Cielo	coperto	goccie	piove	coperto scuro

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,3; - R. = 13,04; \| Min. C. = 12,5 - R. = 10,00.
Pioggia in 24 ore, mm. 6,8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 10 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 87 1/2	—	96 87 1/2	96 85	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 80	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1874	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	456 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	578 3/4	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	467 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1114 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	552 75	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1655 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sardo nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	620 50	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 40
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 09
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:
Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 87 1/2, 96 85, 96 82 1/2 fine corr.
Banca Generale 578 1/2, 579 fine corr.
Banco di Roma 632 3/4 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1110, 1113, 1115, 1116, 1118 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 552 50, 553 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1650, 1651, 1655, 1660 fine corr.
Azioni Immobiliari 620, 621 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 398 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 9 ottobre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 473.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 303.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 25.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 957.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 22.
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della fornitura dei viveri alle R. truppe di stanza e di passaggio nel territorio del III Corpo d'armata, di cui nell'avviso d'asta in data 6 settembre prossimo passato, n. 19, è stato nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato come appresso:

Generi soggetti al ribasso d'asta						Genere non soggetto a ribasso d'asta
Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè al chilogr.	Sale al chilogramma
1 15	0 38	1 90	0 38	1 30	3 40	A prezzo di tariffa

Ribasso offerto per ogni 100 lire: lire 7 02.

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile (fatali) prestabilito per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di martedì 14 corr. mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo, deve all'atto della presentazione delle relative offerte accompagnarle colla ricevuta del deposito stabilito in lire 78,000, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del 6 settembre 1884.

Milano, 6 ottobre 1884. Per la Direzione
1803 *Il Capitano Commissario*: A. FIOCCHI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 45.
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stato provvisoriamente deliberato l'appalto dell'impresa annuale del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'Armata (Divisioni militari di Firenze e Livorno) durante l'annata 1885 e di cui nell'avviso d'asta 17 settembre scorso, n. 35, mediante il ribasso di lire 15 06 per ogni cento lire sul prezzo di centesimi 22 ciascuna razione di pane da grammi 735.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 16 corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare autorizzati a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 35, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 8 ottobre 1884. Per la Direzione
1825 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

CITTÀ DI VEROLI

Rimasto deserto l'incanto oggi tenutosi in questa sala municipale per l'appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto delle farine, pane e paste di frumento nell'anno 1885, si rende noto al pubblico che un secondo esperimento d'asta si terrà nella sala suddetta, alle ore 10 ant. del giorno 15 corrente mese.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela, in aumento della somma di lire *ottomila*, e si procederà ad aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

S'intendono qui richiamate tutte le altre disposizioni ed avvertenze richiamate nell'avviso d'asta del 1° ottobre stante.

Veroli, 8 ottobre 1884.
1815 *Il Segretario*: GIUSEPPE TODINI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 novembre 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 246, nel comune di Casamicciola, con l'aggio medio annuale di lire 1262 55.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti ed ai commessi di Banco, giusta il R. decreto 3 giugno 1884, n. 2403 e salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, numero 5735 di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 900, e con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 6 ottobre 1884.
1771 *Il Direttore*: MARINUZZI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che, dovendosi sistemare il fabbricato destinato ad uso di Sifilicomio di Roma, sito in via Garibaldi, al civico numero 44, d'incarico del Ministero dell'Interno (Segreteria generale), alle ore 11 ant. del 16 del volgente ottobre (abbreviazione di termine debitamente autorizzata), presso questa Prefettura ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'appalto, in tre distinti lotti, dei lavori di falegname, ferraio, vetraio, di tinteggiatura e verniciatura, e per la formazione della sala dei bagni nel Sifilicomio predetto, della spesa complessiva di lire 14,200, compreso le impreviste.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per ciascuno dei tre lotti, il cui oggetto è il seguente:

1. Lotto concernente la formazione della sala dei bagni, e la cui spesa è stata prevista in lire 4000, di cui lire 3320 a base di asta.

2. Lotto riguardante tutte le opere e le provviste per la tinteggiatura e la verniciatura, dell'importo di lire 5,200, di cui lire 4870 a base d'asta.

3. Lotto che comprende i lavori di finimento e per le arti da muratore, falegname, fabbro-ferraio e vetraio, per la spesa di lire 5000, di cui lire 4220 a base d'asta.

L'aggiudicazione dei lotti summentovati sarà vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale ed in quello speciale, che trovansi uniti alla tariffa pel trasporto della capitale, non che al rispettivo progetto dell'ufficio tecnico presso il prefato Ministero, capitolati e progetti che saranno visibili presso la detta Prefettura (sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

I concorrenti alla gara dovranno comprovare la propria moralità ed idoneità mediante la produzione dei prescritti certificati all'autorità preposta all'asta, ed esibire inoltre un certificato di deposito nella Cassa della Tesoreria provinciale della cauzione provvisoria prescritta per il lotto o per i lotti cui aspirano, e che è stata stabilita nella misura di cui infra, cioè:

Pel 1° lotto L. 400 — Pel 2° lotto L. 600 — Pel 3° lotto L. 500.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione (in virtù dell'autorizzazione sopra indicata), scadrà alle ore 12 meridiane del 22 di questo mese.

Roma, 10 ottobre 1884.
1839 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 14.
di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento
dell'appalto per l'impresa annuale del pane.

A tenore dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta, n. 11, del 22 settembre u. s., per la provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'Armata pel 1885, è stato, in incanto d'oggi, provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 18 51 per ogni cento lire, offerto sul prezzo di lire 0 22 stabilito a base per ogni razione di grammi 735.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni otto per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 16 corrente mese di ottobre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 40,000, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 8 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1821 *Il Capitano commissario*: RICCARDI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 30.
di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di 6000 quintali di grano da introdursi nel

Panificio militare di Bologna,

come da avviso d'asta in data 27 settembre scorso, n. 26, venne provvisoriamente deliberato al prezzo di lire 22 17 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 4 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 13 ottobre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte in carta da bollo di lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta di sopra indicato.

Bologna, addì 7 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1827 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL VI CORPO D'ARMATA (BOLOGNA)

Avviso di 2ª Asta (N. 28) stante la deserzione della prima
per l'appalto della fornitura dei VIVERI *alle truppe nel territorio del VI Corpo d'armata.*

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 16 ottobre corrente, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) si terrà presso questa Direzione, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, num. 12, ed innanzi al signor direttore, un nuovo incanto mediante partiti segreti, per dare in appalto, in un sol lotto, la fornitura dei viveri, per le truppe di stanza e di passaggio nel territorio del sesto Corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Bologna e Ravenna.

Numero dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI COMPRESI NEL LOTTO	Prezzo dei generi soggetti al ribasso d'asta						Sale	Cauzione
			Carne di bue al chilogr.	Pasta di semola di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.		
Unico	Bologna	Bologna, Vergato, Modena, Mirandola, Pavullo, Reggio Emilia, Guastalla, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Imola, Lugo, Forlì, Cesena, Rimini, Rocca San Casciano.	1 15	0 38	1 75	0 35	3 30	1 35	a prezzo di tariffa	L. 64,000

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio 1885, e terminerà con tutto il 31 del mese di dicembre di detto anno; però giusta l'art. 6 dei relativi capitoli d'oneri, l'appalto s'intenderà per tacito accordo prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza.

Detta impresa sarà retta dai citati capitoli d'oneri (edizione agosto 1884), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato militare.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione, in lire 64,000 la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto, dovranno essere firmate e scritte su carta bollata da lira una, e non già in carta comune con marca da bollo, e per essere accettate, dovranno venire presentate in piego chiuso con sigillo a ceralacca. Il ribasso percentuale offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Dette offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per ogni cento lire sui prezzi dei generi sopra indicati, a base d'incanto, in correlazione colla scheda Ministeriale. Il solo prezzo del sale non sarà soggetto a ribasso.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme, e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non sia inferiore o quello minimo indicato dal Ministero della Guerra nella sua scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto, dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Bologna, addì 6 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1797 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 44.
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso di 2ª Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 16 corrente mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista

Viveri

alle truppe del R. esercito stanziate e di passaggio nel territorio del X Corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè: le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora) Salerno ed Avellino.

LOTTO	PREZZO DEI GENERI A BASE D'ASTA					
	Carne al chilogramma	Pasta al chilogramma	Lardo al chilogramma	Vino al litro	Caffè al chilogramma	Zucchero al chilogramma
Napoli	1 10	0 38	1 68	0 30	3 30	1 30

Annotazioni. — Il sale è a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1885 e termine col 31 dicembre detto anno.

I capitoli d'oneri (edizione agosto 1884) sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare nel Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti potranno presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire settantottomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una debitamente firmate e suggellate con ceralacca, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso in esse offerto dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Dànno anche luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre; quelle condizionate od aventi taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi dei generi indicati nello specchio di cui sopra, purchè però il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Non sarà soggetto a ribasso d'asta il prezzo del sale.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni otto decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani della stessa nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, tassa registro, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi di asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure saranno a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 6 ottobre 1884. Per detta Direzione

1802 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

(2ª *pubblicazione*)

Regio Istituto dei Sordo-Muti in Torino

È aperto il concorso a tre posti di allievo interno di nomina governativa, pel quale dovranno presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti, n. 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, i seguenti documenti, a termine dell'art. 69 del regolamento:

1. Sordo-mutolezza comprovata;
2. Età non minore di 8 anni, nè maggiore di 12, comprovata da fedi di battesimo;
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa;
4. Idoneità sufficiente all'istruzione;
5. Situazione di famiglia.

I requisiti di cui ai numeri 1, 3 e 4 devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, 6 ottobre 1884.

1764 *Il Presidente della Direzione*: P. NOMIS DI POLLONE.

Municipio di Civita Castellana

Avviso d'Asta *per definitiva aggiudicazione.*

A seguito di aumento del ventesimo, presentato in tempo utile, si deduce a pubblica notizia che alle ore tre pomeridiane del giorno 24 corrente, nella sala delle licitazioni, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà ad un nuovo ed ultimo incanto per la definitiva aggiudicazione dell'appalto della riscossione del dazio consumo pel 1885 sul vino in base a lire 16,370 55, e sulle carni da macello in base a lire 8925.

Civita Castellana, 8 ottobre 1884.

1813 *Il Segretario comunale*: S. SACCHI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 7.
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi per la fornitura del pane alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del VII Corpo d'Armata, come da avviso d'asta in data 15 settembre scorso, n. 4, è stato nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato come segue:

Denominazione del lotto	Località componenti il lotto	Prezzo d'ogni razione a base d'asta	Cauzione in valore reale
Ancona . . .	Provincia di Ancona - Ascoli Piceno - Pesaro - Macerata - Chieti - Foggia - Teramo - Aquila e Campobasso.	Centesimi 22 la razione di gr.i 735	Lire 26,000

Ribasso offerto ogni cento lire: lire **25 40**.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore tre pomeridiane del giorno 16 corrente (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte, in carta da bollo da lira una, suggellate con ceralacca su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso di asta suddetto in lire 25,000, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta sopra indicato.

Ancona, 8 ottobre 1884.

Per detta Direzione

1831 *Il Capitano commissario*: MONTALCINA.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 dicembre 1884, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse dal ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Niccola De Angelis, di Frosinone, presso il quale elegge domicilio, a danno del debitore Dell'Uomo Tommaso fu Francesco, domiciliato in Alatri, e dei terzi possessori Belli dott. Domenico, di Fumone, Marchione Antonio, Malandrucco Giovan Battista, Stirpe Angelo Antonio, Stirpe Giovan Battista, di Alatri; Quadrana Giuseppe e Di Giorgio Luigi, di Trivigliano, e Malandrucco Carlo, Angelo e Silvestro, di Alatri.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo, vitato in territorio di Alatri, in contrada Fioca S. Colomba, mappa sez. 8ª, n. 62, di tavole 4, valore peritale lire 459 04.

2. Terreno seminativo, vitato in territorio di Alatri, contrada Prati Giuliano, mappa sez. 4ª, n. 992, di tavole 2 30, valore peritale lire 280 88.

3. Terreno seminativo, nudo in territorio di Alatri, contrada Macchia del Seminario, mappa sez. 6ª, n. 883, di tavole 0 90, valore peritale lire 67 04.

4. Terreno pascolivo e seminativo, nudo in territorio di Fumone, contrada Monte di Lago, mappa sez. 1ª, nn. 1133, 1134, di tavole 5 07, valore peritale lire 86 88.

Diretti dominii in territorio di Alatri.

5. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Colle Mozzo, mappa sezione 3ª, nn. 1654, 1653, 952, di tavole 10 92, valore peritale lire 266 24.

6. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, vitato in contrada Casciano, mappa sez. 3ª, n. 433, di tavole 3 62, valore peritale lire 86.

7. Diretto dominio sopra il terreno seminativo in contrada Cavariccio, mappa sezione 8ª, nn. 260-1261, di tavole 4 10, valore peritale lire 172.

8. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, vitato, in contrada Colle Laveno, mappa sez. 6ª, n. 969, di tavole 4 92, valore peritale lire 216.

9. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, vitato, in contrada Scopigliette, mappa sez. 4ª, n. 863, di tavole 1 85, valore peritale lire 216.

Territorio di Trivigliano.

10. Diretto dominio sopra il terreno seminativo in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 622, di tavole 2 42, valore peritale lire 101 92.

11. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 606, di tavole 3 57, valore peritale lire 101 92.

12. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 605-2598, di tavole 6 19, valore peritale lire 68.

13. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 1563-1576, di tavole 5 74, valore peritale lire 204.

14. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, vitato, in contrada Collitimi, di are 32 90, mappa sezione unica, n. 2108-722, valore peritale lire 99 84.

15. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, contrada Monterano, mappa sezione unica, n. 1530, di tavole 5 20, valore peritale lire 199 68.

16. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, in contrada Monterano, mappa sezione unica, coi numeri 1517-2167, di tavole 6 88, valore peritale lire 199 68.

17. Diretto dominio sopra un terreno seminativo in contrada Fosso d'Oca, in mappa sezione unica, nn. 1896-1897, di tavole 1 77, valore peritale lire 99 44.

18. Diretto dominio sopra un terreno seminativo, in contrada Colle La Corte, mappa sezione unica, n. 1691, di tavole 0 65, valore peritale lire 199 68.

Territorio di Torre Caietani.

19. Diretto dominio sopra un terreno nella contrada Vado, sezione unica, n. 1629, di tavole 3 40, valore peritale lire 33 28.

20. Diretto dominio sopra un terreno in contrada Cese, mappa sezione unica, nn. 1256, 2424, 1415, di tavole 12 90.

Il perito ha periziato questo fondo come libero, o gli ha dato il valore di lire 102 24, perchè l'enfiteuta lo ha abbandonato. Quindi una tacita riunione dell'utile al diretto dominio.

21. Diretto dominio sopra un terreno seminativo in contrada Valle Caprara, mappa sezione unica, num. 712, 713, 2894, 2855, di tavole 2 85, valore peritale lire 66 56.

Condizioni della vendita.

I fondi saranno venduti in tanti lotti separati, ed in base al valore peritale attribuito a ciascun fondo, diminuito di due decimi, giusta la sentenza di questo Tribunale 16 settembre 1884.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro 30 giorni.

Frosinone, li 23 settembre 1884.

G. Bartoli viceeanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Il delegato erariale

1721 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore di Zucchi Maria, residente a Parma, e nella sua qualità di madre e legale amministratrice dei minorenni suoi figli Luigi e Giovanni, avuti in costanza di matrimonio col defunto suo marito Vietta Gabriele, ammessa alla gratuita clientela dalla competente Commissione, in data 16 agosto 1883, rende noto che con sentenza del Tribunale di Parma in data 7 agosto 1884 venne dichiarata l'assenza di Vietta Eugenio, nato a Colorno addì 5 7.bre 1856 da Gabriele con Chezzi Caterina, ed ordinava che tale sentenza fosse notificata e pubblicata a norma dell'art. 23 Codice civile.

Parma, 22 agosto 1884.

1262 AVV. GIULIO COLLA.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato in questa cancelleria sotto il giorno 4 ottobre 1884, il signor avv. Gioacchino Silenzi di Luigi, munito di mandati speciali 21 agosto 1884, atti Alvisio, notaio, di Ovada, e 18 agosto 1884, atti Vici, rilasciatigli dai signori Paterni Augusto fu Raffaele Maria, ed Irene, Sofia, Augusta, Amalia ed Anna Paterni del detto fu Raffaele Maria, assistite dai loro rispettivi mariti, cioè Irene dall'avvocato Gioacchino Silenzi, Sofia da Vincenzo Tornosti, Augusta da Salvatore Desimoni, Amalia da Trentanni avvocato Marco, Anna da Paolo Prosperi, non che Ginevra Paterni, altra figlia del detto fu Raffaele Maria Paterni, ha dichiarato, nell'interesse delle summinate persone, di accettare l'eredità del defunto loro genitore Raffaele Maria Paterni, morto in Roma li 11 agosto 1884, nella sua abitazione, piazza S. Giovanni della Pigna, n. 24, 3° p°, col beneficio dell'inventario già incominciato a rogito Vici fin dal 27 agosto 1884.

Roma, 2° mand., 8 ottobre 1884.

1806 Il cancelliere G. MANGANO.

CITTÀ DI VEROLI

Rimasto deserto l'incanto oggi tenutosi per l'appalto della riscossione del dazio consumo sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto ed aceto nell'anno 1885, si fa noto al pubblico che un secondo esperimento d'asta si terrà in questa sala municipale alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 corrente mese.

L'incanto si terrà ad estinzione di candela, in aumento della somma di lire 10,000, e si procederà ad aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

S'intendono qui richiamate tutte le altre disposizioni ed avvertenze contenute nell'avviso 1° ottobre stante.

Veroli, 8 ottobre 1884.

1814 *Il Segretario:* GIUSEPPE TODINI.

Regia Prefettura della Provincia di Brescia

Avviso di 2° incanto *a termini abbreviati.*

Essendo andato deserto l'incanto per lo appalto per un quinquennio dei trasporti postali fra gli uffici della Direzione provinciale delle poste, la stazione ferroviaria e quelle centrali e succursali delle tramvie di detta città, si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 del corrente mese di ottobre, in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, si addiverrà al secondo esperimento d'asta col metodo della candela vergine, e col ribasso non minore di cent. 25 per ogni cento lire, in base all'annuo prezzo di lire 8000.

Nel procedimento dell'asta si osserveranno le prescrizioni contenute nel Titolo II, Capo III del regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta nella Tesoreria provinciale la somma di lire 800. Si farà luogo poi al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

A guarentigia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario dovrà nella stipulazione del contratto vincolare, nei modi prescritti, tante cartelle del Debito Pubblico, costituenti l'annua rendita di lire 110, o versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, in numerario, la somma di lire 2000.

Il contratto sarà regolato dalle condizioni contenute nella cartella d'oneri 13 settembre 1884, visibile in tutte le ore d'ufficio.

L'aggiudicatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto nel termine di giorni otto da quello in cui l'aggiudicazione sarà resa definitiva.

Il termine dei fatali, atteso l'urgenza e giusta l'autorizzazione impartita dall'Amministrazione delle Poste, resta perciò ridotto a giorni dieci, i quali scadranno col giorno 28 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane.

Brescia, 6 ottobre 1884.

1789 *Il Segretario:* COLOMBINO.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che nel giorno otto ottobre corrente, la signora Drcosti Michelina di Filippo, tanto nell'interesse proprio, quanto dei minori suoi figli Luigi, Margherita e Maria, emetteva in questa cancelleria dichiarazione di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dal di lei marito Cesare Picarelli, morto in Roma l'11 giugno 1884.

Addì 10 ottobre 1884.

1833 Il cancelliere BOSI.

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, la signora Matilde Belloni fu avv. Giuseppe, vedova di Giuseppe Baldi, romano, domiciliata in Roma, via Monserrato, n. 25, ha dichiarato, per sè e per i suoi figli minori Ubaldo e Rinaldo, avuti in costanza di matrimonio coll'ora defunto Baldi Giuseppe, di non accettare, se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata da quest'ultimo, marito e padre loro rispettivo, morto in Olevano Romano il tredici luglio anno corrente, senza testamento conosciuto.

Roma, il 7 ottobre 1884.

1782 Il cancelliere TURCI.

R. PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto rende noto che con decreto di questo signor Pretore, in data 1° ottobre 1884, è stato nominato il signor Paolino Pieroni a curatore dell'eredità giacente del fu Benedetto Falconi da Velletri.

Li 6 ottobre 1884.

1816 Il cancelliere BALDINI.

AVVISO.

I sottoscritti, promotori della Società anonima d'assicurazione *Il Capitale*, rendono noto, in conformità dell'articolo 132 del vigente Codice di commercio e dello statuto sociale, che essendo state sottoscritte tutte le azioni di detta Società, il termine utile per il versamento del primo decimo sulle azioni medesime è fissato per il 26 ottobre corrente, alla Cassa del Credito Commerciale di Firenze, piazza San Lorenzo, n. 1, primo piano, dai medesimi promotori incaricata di ricevere tale versamento, e dalla qual Cassa verrà rilasciata regolare ricevuta.

Firenze, 9 ottobre 1884.

ARTURO CARPI.
AVV. UGO SORANI.
1832 ENRICO MAYER.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE